

Il "Difensore Civico"

Insero della Kinita 2014 - A cura del Centro Studi "Fernando Santi" - Calimera - Direttore Rocco Montinaro

Calimerese

DAL VOTO EUROPEO 2014 AL VOTO AMMINISTRATIVO E REGIONALE DEL 2015

Il risultato a dir poco sorprendente delle elezioni europee 2014 che sarebbe stupido nascondere, hanno avuto una significativa valenza politica nel nostro paese, ha dimostrato ancora una volta la capacità della maggioranza dell' elettorato italiano di saper percepire e cogliere il "break point" politico, ovvero il punto di rottura oltre il quale non ci si può e non ci si deve spingere per scongiurare il collasso dello stesso sistema politico e il pericolo di esporre a seri rischi la democrazia stessa.

Pur nelle giuste e dovute proporzioni, considerando situazioni e tempi completamente diversi, l'immediato dopoguerra ne rispecchia l'immagine sfocata di riferimento.

La profonda crisi politica, economica e sociale, alimentata dal complice e dilagante degrado morale, ha raggiunto livelli ormai davvero allarmanti e intollerabili, mettendo a durissima prova la sopravvivenza dello stesso stato democratico.

L'exploit "grillino" nelle elezioni politiche di un anno fa ne è stato il campanello d' allarme e il chiaro messaggio del popolo arrabbiato e sfiduciato, ma certamente non per questo desideroso dello sfascio e dello smantellamento dei partiti politici e delle istituzioni che sono e rimarranno sempre e comunque la garanzia e il vero fondamento della democrazia e quindi della libertà; è stata invece una massiccia richiesta di scuotere le coscienze mediante l'introduzione nel nostro sistema politico di un "vento" nuovo e impetuoso in grado di risvegliare e sciorinare i valori di onestà politica e culturale indispensabili per voltare definitivamente pagina e intraprendere immediatamente un cammino di risanamento economico, sociale, morale e di sviluppo.

Purtroppo però, il Movimento che incarnava questo legittimo desiderio popolare, chiamato a realizzarlo, ha clamorosamente fallito proprio perché privo di educazione e cultura politica; abbagliato pertanto da un successo elettorale oltre ogni aspettativa, si è lasciato imperdonabilmente sfuggire la grande occasione proponendosi in maniera oligarchica, presuntuosa e arrogante come unica e sola "forza demolitrice" capace di scardinare un intero e consolidato sistema politico, con il tentativo tanto goffo quanto pericoloso, di sconvolgerne e travolgerne anche la componente sana necessaria e indispensabile!

Fortunatamente la illuminata lungimiranza politica di un Capo dello Stato saldamente radicato ai principi di libertà e democrazia, ha saputo gestire con grande equilibrio e alto senso di responsabilità questa complessa e delicatissima fase politica, evitando salti nel buio che un ricorso anticipato alle urne avrebbe potuto determinare. Infatti, stante l' attuale sistema elettorale da tutti vituperato, da molti sfruttato e da altri accettato camuffandolo da pretestuosa legittimazione popolare, si sarebbe potuta verificare una perdurante situazione di pericoloso stallo politico o peggio ancora di scelte radicali e rischiose, figlie della disperazione.

Ciò ha imposto un momento di profonda e autocritica riflessione in seno alle forze politiche più rappresentative della democrazia da cui è scaturita l'affermazione di energie di governo nuove, fuori dai canoni prestabiliti di una politica stagnante e retriva, dotate di giusto, sano e produttivo decisionismo democratico, potenzialmente capaci di scelte politiche, economiche e sociali difficili ma in grado di consentire finalmente l'uscita dal guado

Continua a pag. 2



ALLA FESTA DEI LAMPIONI... DOPO TANTE DISCUSSIONI!

Quest'anno la Sagra dei Lampioni ha provocato tante e forti discussioni nel comparto della ristorazione per una grassa e grossa provocazione,

quando si è avuta conoscenza che doveva esserci la presenza con piatti pronti al profumo di mare di noto BAKE' con frittiture assai rare.

Tutto ciò ha innervosito gli addetti alla vendita di carne a pezzetti che si vedevano così acchiappare tanti clienti già pronti a mangiare,

la dirigenza della locale Proloco dalla bocca sputava parole di fuoco contro l'accoppiato amministratore che non perde mai nessuna occasione

per far quadrare bene i suoi conti in mille modi su tutti i fronti dal sociale alla locale cultura da Maliglossa alla mangiatura!

Per piatto pronto al profumo di mare sei euro a testa bisognava pagare senza riguardo per gli organizzatori della sagra cuturusci e dei lampioni,

litigate di piazza e sul Comune senza sfiorare nel malcostume con esperti e tanti amministratori per trovare soluzioni e lenire i dolori,

fu così che da buon avvocato Leo Palumbo soluzione ha tosto trovato proponendo ai litiganti incazzati lo storno di euro per piatti piazzati.

La prima serata della nota sagra la vendita di pezzetti fu troppo magra mentre dal pesce e con la frittura la Proloco buscava la fregatura!

Tutta la notte Garrapa e Marcello ripetevano lo stesso pio ritornello "O San Luigi che tutto puoi fare miracolo fai, che BAKE' torni a mare",

così il Santo gran protettore il miracolo fece in poche ore così che subito la seconda serata dai servizi della ASL fu sistemata,

che intervenuti lesti a verificare rilevarono che BAKE' non poteva così fare, e pertanto trassero dovute conclusioni: che BAKE' doveva andarsene... dai lampioni!

Il predetto miracolo ebbe altri effetti la seconda serata fu guerra ai pezzetti perché la gente assai affamata tutta la carne se l'era mangiata,

tanto da costringere gli addetti alla vendita di bruschette e pezzetti di inventarsi per fine serata "zucchina frita" con l'insalata!

Sperando che l'incresciosa situazione sia per tutti una sana lezione per evitare di fare i furbacchioni fottendo chi "smazza" per i lampioni!

UnipolSai
ASSICURAZIONI
Amica per Tradizione

Corso Cavour, 26 - MELENDUGNO - Tel. 0832834822



Via Montinari, 15

COMPRA LA TUA OCCASIONE - SALDI DAL 30% AL 60%

Via Montinari, 15 - CALIMERA

DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 39 del 27/11/2013

Oggetto: Gestione rifiuti urbani anno 2013 - Determinazioni.

Nel testo della delibera si legge: "l'Assessore Mattei ricorda che si è passati alla raccolta differenziata spinta agli stessi costi della raccolta precedente tramite cassonetti. Il servizio è effettuato con soddisfazione da parte di questa Amministrazione e sono stati attivati nuovi servizi."

Sinceramente Assessore, forse per nostra incompetenza, pensavamo che con la raccolta differenziata spinta dovessero ridursi i costi a carico dei Contribuenti.

Ad ogni modo le chiediamo di farci conoscere i nuovi servizi attivati perché a noi sembra che Calimera sia quanto mai sporca e indecorosa.

Deliberazione n. 40 del 11/12/2013

Oggetto: Sdemianizzazione porzione di strada vicinale "Serre".

Con tale deliberazione il Consiglio Comunale ha ritirato per la seconda volta la proposta in oggetto in quanto secondo il Consigliere Palma ed altri il tratto di strada di via vicinale serre (dall'incrocio tra la via vicinale Filari ed il confine ovest della zona PIP) ha un'importanza storica.

Pur condividendo che Calimera sia stata in passato un crocevia importante, riteniamo che i Consiglieri Comunali dovrebbero approfondire l'argomento, in quanto ci sembra poco convincente che solo in questa occasione emerga l'interesse storico.

Deliberazione n.41 del 11/12/2013

Oggetto: Istituzione del servizio Canile Comunale - Approvazione disciplinare di funzionamento.

Con il documento in oggetto viene istituito all'interno del IV settore - Polizia Municipale, il servizio del "Canile Rifugio Filari", al fine di perseguire le finalità di Legge, e approvato altresì il regolamento di funzionamento.

La maggior parte dei Consiglieri ritiene probabilmente superfluo che la struttura sia tutt'ora inagibile.

Nel regolamento si prevede utopicamente, tra l'altro, che il canile debba essere tenuto aperto al pubblico, nel periodo invernale, tutti i giorni escluso il venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e i pomeriggi di mercoledì e sabato dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Leggendo la deliberazione non abbiamo potuto fare a meno di meravigliarci della scarsa conoscenza della questione da parte dell'Assessore al ramo, ma in particolare del fumoso amore per gli animali da parte dell'Opposizione.

Eppure qualcuno ben informato poteva sicuramente prevedere quanto stava per succedere.

Infatti, solo poco tempo dopo, con verbale di sequestro sanitario, il Dipartimento di Prevenzione della ASL Lecce ha affidato la struttura al Responsabile del 4° Settore del Comune, che a sua volta ha incaricato l'associazione "ARCA DI NOE", con sede in Calimera alla via Palumbo, e per essa al Presidente, legale rappresentante, avvocato Carlo Caracuta, di assicurare le attività di mantenimento ed accudimento dei cani ospitati (ordinanza n.8 del 27/03/2014). Eppure il Sindaco ha più volte assicurato che si stava provvedendo a mettere in sicurezza e norma il Canile (vedasi, ad esempio, le delibere del Consiglio Comunale n. 17 del 17/04/2013 e n. 26 del 03/08/2011).

Deliberazione n. 43 del 11/12/2013

Oggetto: approvazione Piano Opere Pubbliche 2013 e triennale 2013/2015

La deliberazione evidenzia palesemente il disinteressamento dell'Assessore Coppone per l'incarico di Assessore ai lavori pubblici. Interpellato, infatti, dall'opposizione sul mancato inserimento nel Piano delle Opere Pubbliche di

alcuni progetti relativi agli edifici scolastici, ha risposto facendo inizialmente capire che si trattava di un progetto che non è stato finanziato dalla Regione Puglia perché "mancava una dichiarazione della Dirigente Scolastica e qualche altra cosa simile" e solo successivamente, dopo che gli era stato contestato che la motivazione del mancato finanziamento era il mancato inserimento del progetto nel Piano delle OO.PP. è stato costretto ad affermare che era vero. Sicuramente l'Assessore non ha figli che frequentano le scuole di Calimera.



Deliberazione n. 48 del 11/12/2013

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Con la deliberazione in questione viene probabilmente scritta la parola fine su una questione che ha del ridicolo.

In sintesi, l'Amministrazione Comunale aveva, fino a giugno 2010, un contratto per la manutenzione degli Impianti di Pubblica Illuminazione con la ditta OMEGA ELETTROIMPIANTI da Nardò e non aveva onorato un debito per lavori svolti di Euro 140.319,44 oltre IVA. A dire del Sindaco, infatti (deliberazione del C.C. n.10 del 8/04/2011), l'Amministrazione non era in grado di accertare l'esatto importo del debito.

Di conseguenza la ditta, per il riconoscimento del debito, ha attivato la procedura di arbitrato prevista dall'articolo 810 c.p.c., il cui giudizio è equiparato a sentenza di primo grado, che si è conclusa con la condanna del Comune di Calimera al pagamento della somme dovute ammontanti ad Euro 182.049,69, la cui copertura finanziaria dovrebbe essere garantita per Euro 128.653,51 mediante ricorso a mutuo e per la differenza con fondi di bilancio 2014.

Allo stato attuale non conosciamo l'importo delle spese per pagare l'avvocato incaricato a tutelare gli interessi del Comune.

Speriamo bene! Di certo l'inefficienza dell'Amministrazione Rosato non finisce mai di meravigliarci.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 86 del 3/09/2013

Oggetto: P.O. FESR 2007/2013 - Asse VII - Linea di intervento 7.2 - Azione 7.2.1: Approvazione progetto esecutivo.

La deliberazione in questione, relativa ad un intervento di rigenerazione territoriale mediante rafforzamento e riqualificazione dei centri storici minori per un importo complessivo di Euro 583.333, è stata pubblicata il 7 febbraio 2014.

Forse e meglio lasciare i Cittadini nell'ignoranza perché, in tal modo, creano meno problemi all'Amministrazione? A buoni intenditori poche parole!

Deliberazione n. 90 del 12/09/2013

Oggetto: Legge n. 98/2013 art.18 comma 8 ter - Interventi di riqualificazione e messa in sicurezza istituzioni scolastiche statali: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.

A titolo di esempio evidenziamo che, come per la deliberazione in argomento, molti atti vengono pubblicati privi degli allegati.

Evidenziamo, pertanto, agli Amministratori che secondo

la Legislazione vigente la trasparenza non dovrebbe prevedere alcuna deroga discrezionale, salvo che per i dati sensibili che, in conformità alle disposizioni di Legge, sono detenuti dagli uffici competenti.

Deliberazione n. 3 del 23/01/2014

Oggetto: Approvazione Piano triennale per la prevenzione della corruzione e Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016.

Con la deliberazione in oggetto l'Amministrazione Comunale ha finalmente avviato, a dire il vero in maniera molto caotica, il procedimento per adeguarsi alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 con la quale il Legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione. Tali novità normative impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la struttura comunale più efficace, efficiente ed economica.

In sintesi ha approvato due documenti importantissimi: il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità.

Al momento però ci risultano solo carta straccia in quanto vengono attuati molto poco.

Qualcuno di noi ha provato, ad esempio, ad esercitare il legittimo diritto di chiedere la pubblicazione di alcuni documenti sul sito istituzionale del Comune, ma senza alcun risultato.

Evidenziamo, altresì, agli Amministratori che non ci risulta sia stato nominato un Organismo Indipendente di Valutazione al quale, secondo quanto previsto dal Piano per la trasparenza e l'integrità, spetta il compito di promuovere ed attestare che i Responsabili dei settori abbiano assolto i loro compiti.

La cosa non è ovviamente secondaria, in quanto il mancato adempimento, ad esempio, degli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme rappresenta elemento di valutazione della responsabilità dirigenziale e comporta la valutazione ai fini della corresponsione della retribuzione accessoria di risultato e della retribuzione accessoria collegata alla performance individuale del responsabile.

DETERMINAZIONI DEI CAPI SETTORE

Determinazione n. 551 del 5/12/2013

Oggetto: Manifestazione d'interesse per l'avviso pubblico di cui al P.O. FESR 2007/2013 - Asse IV - Linea di intervento 4.1 - Azione 4.1.2 - Attività e Piano annuale di promozione turistica 2013 per l'organizzazione dell'evento promosso dal Comune di Calimera denominato Premio Teknè 2013 - liquidazione fatture

Con la determina in argomento sono state liquidate diverse fatture per oltre 22.000 Euro relative essenzialmente al soggiorno (pernotto, colazione, pranzo e cena), dal 3 al 10 settembre 2013, delle Personalità ospitate in occasione del Premio Teknè.

Tra l'altro nel documento si legge che è stata liquidata una fattura di 800 Euro relativa ad una gita in barca effettuata per 19 Ospiti con visita ad Otranto e alla Grotta Zinzulusa.

Oltre al soggiorno in Alberghi e Ristoranti di ottimo livello il Comune di Calimera paga anche le vacanze agli Ospiti del Premio Teknè?

Determinazione n. 567 del 10/12/2013

Oggetto: Impegno di spesa per la manifestazione "Festa dei Minatori" anno 2013.

Com'è noto la Festa dei Minatori si svolge il 4 dicembre giorno di Santa Barbara. E' evidente, pertanto, che tale

impegno di spesa è stato fatto dopo aver effettivamente ordinato ed effettuato la spesa.

Su tali problematiche, che purtroppo si verificano con una certa frequenza e perciò ci preoccupano, precisiamo, a chi di competenza, che l'impegno contabile non è solo un atto propedeutico all'effettuazione delle spese, ma rappresenta un elemento fondamentale per la legittimità dei procedimenti di spesa e, in quanto tale, deve essere precedente al momento nel quale sorge l'obbligo giuridico nei confronti del terzo.

Determinazione n. 608 del 31/12/2013

Oggetto: Rimborso oneri per Amministratori.

Con tale provvedimento è stata liquidata alla VIBRO BLOCK di Calimera la somma di Euro 1145,50 a titolo di rimborso oneri finanziari per assenze dal servizio del Signor Vito Montinaro. Per dare un'idea più precisa delle spese sostenute evidenziamo che nel 2012 il nostro Comune ha rimborsato alla suddetta Società Euro 6.653,05 e nel 2013 Euro 6.784,29. Ovviamente in tali somme non è compresa la spesa per l'indennità di carica che spetta all'Assessore.

Continua dalla prima pagina

della instabilità politica, della disoccupazione e della corruzione, piaghe purulente della nostra società.

Il recente ingresso del PD nel PSE ha contribuito energeticamente con i partiti Socialisti e Riformisti ad arricchire il patrimonio ideale e politico europeo guidandone le scelte e i programmi. Come stabilito dal Congresso Nazionale del PSI di Venezia, con la formazione della lista riformista per le elezioni europee, è stata realizzata un'alleanza elettorale fra PD e PSI nel segno del PSE. Il patto federativo siglato fra i due partiti costituisce un importante passo per la definitiva rimozione dell'anomalia italiana rappresentata dall'assenza di una consistente area della sinistra riformista legata ai valori del socialismo democratico e liberale europei. Non si tratta di una confluenza del PSI nel PD, bensì di un impegno reciproco, nella rispettiva autonomia politica e organizzativa, a mettere in campo iniziative comuni nel Parlamento, nelle Regioni, nei Comuni. Propedeutica infatti alla stipulazione del patto federativo è stato il riconoscimento da parte dei nostri interlocutori del PD, di quanto abbia inciso la storia del socialismo italiano nel rendere l'Italia un paese più civile e più libero.

I Socialisti Italiani manterranno ovviamente il loro punto di vista di fronte a questioni che non li convincono come la proposta elettorale che approderà presto in senato, mentre sull'ipotesi di riforma del mercato del lavoro, sono già pronti emendamenti tesi a garantire le tutele di base a chi vive con contratti a tempo determinato; similmente in tema di diritti civili metteranno alla prova il PD e verificheranno con pernicacia se gli impegni assunti dal Presidente del Consiglio si concretizzeranno.

A livello locale, in prossimità ormai del rinnovo del Consiglio Comunale, i Socialisti Calimeresi seguiranno lo stesso filo conduttore; se sarà richiesto il loro contributo, si confronteranno in maniera schietta e serena con i loro interlocutori per valutare, soprattutto sulla base di un programma elettorale condiviso, la possibilità e l'opportunità di una seria e produttiva alleanza finalizzata alla costruzione di una Amministrazione Comunale in grado di dare risposte e soluzioni ai numerosi problemi che assillano e affliggono ormai da troppo tempo la nostra comunità cittadina.

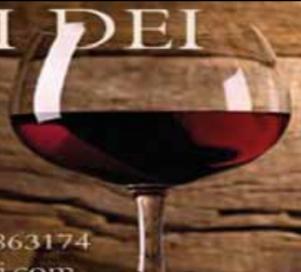
Umberto Colella

CELIACHIA HOME
ALIMENTI PER INTOLLERANZE & BIO
- è bello poter scegliere -
BIO
E LA MIGLIORE ALIMENTAZIONE PER IL TUO BAMBINO
Via Dante, 64 - 73021 CALIMERA (LE)
Cell. 320 8954021 | Celiachia Home Salento

RUSCO COSTRUZIONI
Russo Costruzioni s.n.c. di Russo Raffaele e Figlio
Via Giovanni XXIII, 71
73021 CALIMERA (Le)
Cell. 328.3894633 - 320.2630178
e.mail: le.russo@inwind.it

Gran Caffè
De Matteis
CALIMERA
Piazza del Sole - Tel. 0832.873024

I VIZI DEGLI DEI
Andrea Iavarone
enogastronomia



CALIMERA (LE) Via Roma, 43 320.4863174
 www.ivizidegliidei.com info@ivizidegliidei.com

INDIAN SHOP

Articoli Orientali India Thailandia Bali Nepal Pakistan Tibet Cina Indonesia...

Viale Savoia, 8
MARTANO (LE)

Cell. 324.8836016
 E-mail fab.mele68@alice.it
 Ebook Indian Shop

GRECIA SALENTINA: ORMAI SI VIVE SOLO DI RENDITA!

L'intuizione degli anni novanta dei comuni grecofoni di dar vita alla Associazione dei Comuni della Grecia Salentina, è stato fondamentale per costruire un insieme di iniziative conosciute in gran parte del mondo, con lo strumento straordinario della Notte della Taranta, rappresentata non solo a Melpignano e nei centri urbani della Grecia Salentina ma ovunque in Italia e all'estero.

Di tutto quanto accaduto di seguito di fondamentale importanza è stata la fase costitutiva del Consorzio dei Comuni della Grecia successiva alla predetta associazione e anticipatrice di quella intervenuta successivamente denominata appunto "Unione dei Comuni della Grecia Salentina".



L'Unione dei Comuni quindi ha ereditato un gran lavoro fatto dalle strutture intercomunali precedenti e suo compito ulteriore era quello di mettere insieme, magari in maniera distrettuale, i servizi essenziali istituzionalmente erogati dai singoli comuni.

Tutto questo non è successo ma si è preferito vivere di rendita e quando questa situazione ha fatto prospettare ai più attenti, il rischio di scioglimento dell'Unione sono cominciati i dissidi interni agli organi istituzionali della Grecia Salentina.

In tutti questi dieci e più anni, che non sono pochi, è prevalsa la regola questo a me e quello a te in una gestione consortile dal punto di vista politico-amministrativo magari facendo largamente uso del MANUALE CENCELLI. Quindi né Mazzei né Palma possano pretendere di prendere le distanze da un andazzo condiviso e portato avanti da destra e sinistra per oltre un decennio. Altrove, in diverse Unioni dei Comuni del Salento, è stato realizzato per quanto possibile sviluppo, cultura, tradizioni e servizi in comune; di questi ultimi nella Grecia Salentina non esiste traccia alcuna per responsabilità di tutti coloro che hanno rappresentato da qualsiasi parte politica provenienti, le istituzioni dell'Unione seppure con le dovute differenze.

Singolare preoccupazione desta leggendo il pensiero del Dott. Palma, grande intercettatore di risorse Europee abbondantemente pro domo sua, circa l'uso e lo stravolgimento dello Statuto dell'Unione per quanto riguarda la maniera e la successione dei rappresentanti decaduti; evidentemente in tutti quanti anche in questo caso, è prevalsa la concertazione politica nel fare di opportunità virtù.

Purtroppo una cosa è certa, che una opportunità così importante per lo sviluppo economico e sociale oltre che culturale e di tradizione, è stata in questi 20 anni spesa a volte male e quando finirà di fare TENDENZA, passerà anche questa nel dimenticatoio del "c'era una volta".

PIAZZA DEL SOLE...

Ovvero piazzale dello spettacolo, dello sport e del tempo perso! L'Agorà dove sta?

Anche quest'anno purtroppo dobbiamo constatare un ulteriore intervento con Fondi Europei per 500.000 euro, destinati per sistemare al meglio il centro antico di Calimera, utilizzati ancora una volta in maniera del tutto sbagliata.

Purtroppo da oltre 50 anni la piazza comunale è stata vittima di tanti interventi demolitori e ricostruttivi senza uguali in tutto il Salento. Tutti ci eravamo illusi di aver raggiunto la pace dei sensi, pur mantenendo ognuno di noi le convinzioni maturate sulla questione "Piazza del Sole", con la pubblicazione del libro "Pame sti mesi" del direttore dell'Osservatorio Urbanistico Teknè, fatto a spese del Comune dalla 1° amministrazione Panese.

Invece la vicenda "PIAZZA" si arricchisce di ulteriori interventi come sopra indicati per basolare un tratto della via Roma che non centra nulla con il centro antico, se non una possibile previsione di allungamento del piazzale sopraindicato fino al porticato del "Palazzo Licci" prospiciente la via San Giovanni Bosco. A Calimera tutto è possibile tra l'indifferenza del popolino plaudente! Le attività prospicienti e adiacenti al piazzale languono salvo le gelaterie e le pasticcerie consolidate o opportunamente accreditate.

Intanto la vecchia via Costantini rimane al palo senza rete fognante e senza basolato nonostante parte del centro storico calimerese con fabbricati storici di ogni tempo.



Sarebbe cosa gradita a tanti come me sapere in quale paese o città della Regione Puglia esiste una piazza dove non si gira intorno. Purtroppo ai danni del passato condivisibili o meno si aggiunge la beffa degli ultimi tempi, che doveva benissimo essere evitata limitando gli interventi in Piazza del Sole alla sostituzione del pavimento del piazzale esistente, e la sostituzione dell'impianto di illuminazione più compatibile con le reali esigenze dell'area complessiva interessata.

L'illuminazione delle strade adiacenti i portici del Palazzo Montinari, è stata una follia assurda e lo dimostrano i fatti di ogni giorno con il transito di moto e bici sul sopraggiunto piazzale in attesa di un ulteriore traffico automobilistico dei prossimi tempi.

Peccato milioni di euro spesi per peggiorare situazioni di vivibilità e di traffico ormai consolidate.

Speriamo che in un futuro prevalga il "BENE COMUNE" e si ponga rimedio ai danni esistenti recenti e attuali della ex Piazza del Sole.

MODERNA FAMIGLIA CALIMERESE...



Il cane, in passato considerato come amico fedele dell'uomo, oggi è divenuto amante fedelissimo della donna. All'uomo spettano compiti ben più interessanti...

ULTIMO FANGO A CALIMERA

Sullo Specchio si balla il solito tango, dando sfogo alla macchina del fango

I tanghèri, però, nell'impeto "pasionario" hanno avuto nella stesura qualche svista e nel complessivo strafalcione letterario hanno chiamato Napolitano "lo stragista".

Da Calimera a Roma si alza un polverone e coloro che avevano usato l'insano parolone prontamente denunciano la propria ignoranza e, basiti, fanno affiggere "l'errata corrige" su tutti i pariti.

Ma nel suo schizzare, il fango di "specchiata" memoria, oltre il Presidente colpisce anche un altro uomo e la sua storia.

Accusato di essere buono solo a ciondolare nelle strade e sulla piazza del paese, come ai tempi in cui era intento a vigilare sul traffico e sulla sosta calimerese.

Luigi nostro, che è "Uomo te na fiata" non risponde ad arroganza, tracotanza e prevaricazione con denunce di calunnia e con carta bollata, ma con l'impegno ed il lavoro da a tutti una lezione.

Taluni scaldano tre sedie con un sol sedere e sfilano in parata con il codazzo in belvedere, tal'altri, bravi sol con le parole, sanno ingannare arricchendo il proprio patrimonio immobiliare.

Lui, invece, monta e smonta la "cranara" rinnovando di Calimera l'antica tradizione, ad allestire lampioni "face a gara" per rendere al suo Santo la giusta devozione.

I suoi figli servono lo Stato da Carabinieri, un di loro ha lavorato anche al Quirinale, questa è risposta coi fatti a chi non sa mestieri e dileggia il Presidente in modo originale.

Luigi si impegna alla Pro Loco, presidio di cultura, controlla il territorio e questo a qualcheduno fa paura:

contempla l'imbelle stasi del centro storico abbandonato e l'accanimento sulla piazza con un nuovo basolato, forse si vuol vincere l'ambito premio per la migliore architettura, ma buche per strada e veleni nell'aria sono la vera fregatura.

Dei propri limiti ne è consapevole, infatti, non vuole fare l'onorevole, ma ha letto su alcuni fogli in terra rinvenuti che, presto o tardi, "li causi calane alli saputi".

Citrino -chlorò

t:me



Via Roma - CALIMERA

FORNITURE ELETTRICHE di Mattei Brizio Antonio



73021 CALIMERA (LE) - Via Mayro, 44 - Tel. e Fax 0832/872052

Bar Tonio

ENOTECA - TABACCHI
 RICARICHE - CIOCCOLATERIA

Presso STAZIONE DI SERVIZIO
 Via prov.le Calimera-Lecce
 CASTRI DI LECCE



Vibro Blok S.R.L. **TUTTO PER L'EDILIZIA**

SPLIT-ARCH Concrete break

BLOCCHI IN TUFO E PIETRA LECCESE - TRAVI - SOLAIO - FERRO - SABBIA
CEMENTO IN SACCHI - CALCE
BLOCCHI PER COSTRUZIONE - PAVIMENTI AUTOBLOCCANTI
BLOCCHI SPLITTATI

VIA EUROPA, 119 - 73021 CALIMERA (Le)
Tel. 0832.875174 - www.vibroblok.it - info@vibroblok.it

Graphos LINEA STUDIO

Geom. Pasquale Sprò
Via Mayro 20
73021 Calimera (Le)
0832.874063

e-mail: graphos.print@libero.it

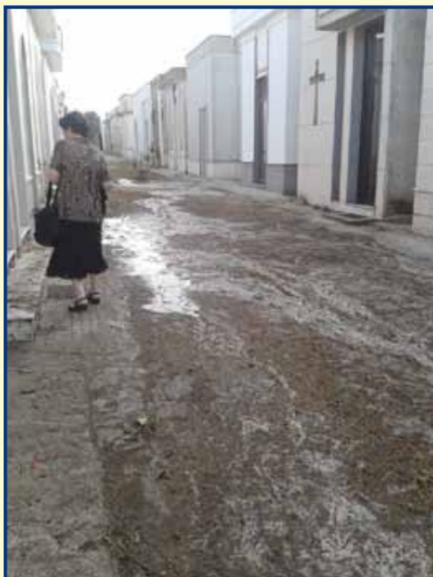
Stampa digitale a colori - Plottaggio HP UV su carta patinata - Fotografica - Vinile adesivo - Tela canvas
Scansioni di grandi formati in nero e colore - Riduzioni - Ingrandimenti
Modulistica fiscale - Cancelleria - Articoli da regalo - Pelletteria - Mont Blanc - Parker - Waterman

EMERGENZE TRASCURATE E IGNORATE A CALIMERA

• IL CIMITERO

A Calimera il cimitero si trova in uno stato di disastroso che non ha eguali in nessun altro comune della Grecia Salentina; se non credete fatevi un giro.

E' inimmaginabile un cimitero con viali e piazzali dissestati e privi di pavimentazione. E' assurdo un cimitero non dotato di apposita rete fognante per lo smaltimento delle acque piovane.



E' inconcepibile un cimitero dotato di appositi loculi comunali, che nella gestione non preveda le stesse regole e procedure usate dalle due Confraternite ivi operanti senza neppure un minimo segno di manutenzione ordinaria e straordinaria.

La stessa Chiesa della Madonna dell'Annunziata non è diventata una "piccionaia", grazie a un contributo della Provincia dato alla Parrocchia di Calimera una decina di anni orsono, che ha consentito un intervento di protezione e di manutenzione straordinaria della struttura ecclesiale.

Dulcis in fundo... l'acquazzone delle scorse settimane in assenza di rete pluviale e pavi-

mentazioni dovute, ha ripieno tante capelle funebri (edicole funerarie) di fango e rifiuti.

A ciascuno le sue responsabilità, noi tutti calimeresi dovremmo vergognarci!

Invece in controtendenza esiste un "progetto famoso" per la realizzazione di un altro cimitero adiacente a quello esistente, roba da pazzi.

E avete voglia di vedere come è gestito e strutturato il cimitero rispettoso dei cittadini defunti, andate a Lizzanello amministratori di oggi e di domani, farete certamente una esperienza positiva e ricca di utili suggerimenti.

CONSTATAZIONE SULLO STATO DI AGIBILITA' E DI VIVIBILITA' DEL TERRITORIO URBANO E VICINALE CALIMERESE

• CITTADELLA DELLO SPORT

L'area della "Cittadella dello sport" è assolutamente degradata e abbandonata senza alcuna manutenzione ordinaria e straordinaria da anni. Quanto sopra detto si evince chiaramente dalle foto di seguito riportate.

Quindi potremmo parlare più esattamente di "Massaria dello sport" in assenza di interventi strutturali compresa la rimozione dei rifiuti solidi urbani e d ogni tipo....

Così quello che doveva essere un fiore all'occhiello per Calimera, è diventata una periferia degradata anche con la presenza pluriennale di fioriere in cemento di proprietà comunale, che potevano essere proficuamente riutilizza-

te in altre aree o strutture comunali esistenti. Infine desta evidente preoccupazione lo stato e l'andamento dei lavori del Palazzetto dello Sport che rischia di restare un'opera incompiuta per il prossimo decennio.

Parliamo di una struttura sportiva finanziata con fondi residui del "Fondo Italia 90", purtroppo collocata in un'area sbagliata attraversata anche da condotte ENEL ad alta tensione.

In corso d'opera purtroppo è successo di tutto e di più tanto da determinare un ridimensionamento dell'Opera iniziale con il rischio che la stessa semmai ultimata, rischierà di essere non agibile per motivi di sicurezza plurima.



AREA PER GLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI OVVERO ZONA PIP

Attraversare in lungo e in largo la zona industriale di Calimera, significa sottoporsi ad uno sconforto difficilmente sopportabile non esiste in alcun comune della Grecia Salentina una situazione analoga; anzi le diverse zone per gli insediamenti produttivi sono tutte ben urbanizzate con strade e servizi di tutto rispetto. Inoltre tutte le aree assegnate sono regolarmente recintate ed utilizzate produttivamente e non già per solo deposito di materiale diverso. La zona industriale di Calimera viene da lontano; negli anni settanta fu utilizzato un tratto di strada provinciale Martano - Calimera, sorsero così i primi insediamenti produttivi quali appunto la Cemer, la Socem, la Didonfrancesco Pavimenti, la Lepore Calcestruzzi e via di seguito.

Pertanto in quelli anni immaginando una forte crescita di insediamenti produttivi, fu prevista nello strumento urbanistico redatto dall'arch. Antonaci un'area PIP di 80 ettari che ben presto si rivelò esagerata rispetto alle reali esigenze di insediamenti produttivi e allo stesso tempo ingestibile attesi i costi di urbanizzazione per un'area di si vasta portata.



Infatti nel 1992, l'amministrazione comunale presieduta dal compianto dott. Giorgio Aprile decise di fare una variante allo strumento urbanistico prevedendo tra l'altro un dimezzamento della zona PIP che restava comunque sovradimensionata. Successivamente nel 1995 l'amministrazione comunale presieduta dal geom. Rocco Montinaro, al fine di favorire gli insediamenti produttivi di carattere artigianale, acquisì alcune aree facenti parte della zona PIP e lottizzate con modeste dimensioni le assegnò ai richiedenti a costi favorevoli derivanti dal valore del lotto con l'aggiunta degli oneri di urbanizzazione. Questo intervento diede dei discreti risultati, anche se poi nel prosieguo le amministrazioni seguenti comprese quelle attuali, hanno determinato situazioni di fatto incredibili, compreso il mancato o ritardato pagamento delle aree assegnate a tutt'oggi non risolto del tutto.

In questo contesto si inseriscono anche la Centrale a Biomasse e la futura Centrale di Compostaggio per la quale l'area fu assegnata dalla Giunta Panese con la maggioranza in crisi e a Consiglio Comunale sciolto. La Centrale a Biomasse è figlia invece della Giunta Rosato la quale tra l'altro non ha fatto nulla in tempo utile per revocare l'assegnazione provvisoria del terreno alla Ditta FAZZI - RUGGERI fatta appunto 30 giorni prima delle elezioni comunali del 2005. Pertanto servono a poco le precisazioni apparse a pagina 11 dello "Specchio" 2014. Una cosa è certa in entrambi i casi siamo finiti come si dice "cornuti, vattuti e bidonati"!

In conclusione questi due pericolosi inter-



venti, lo stato di degrado e di abbandono di tutta la zona PIP di Calimera, rende la stessa inappetibile e pericolosa per la salute di tutti. Infatti nuovi intereventi non ce ne sono, qualcuno è rimasto allo stato rustico, chi c'è non può fare diversamente ed è costretto a restare in questo comparto che ha tutte le caratteristiche del "Cimitero dei Dinosauri". Perciò è inutile enfatizzare il fatto che Calimera è il primo Comune nel Salento a regolamentare le "emissioni dei fumi", egregio Consigliere Mazzei.

IL MERCATINO ABBANDONATO

Area Mercatale e mercatino della 167 da utilizzare al meglio per consentire al rione Tarantini di non essere ancora e per sempre una periferia.

Nel predetto rione gravitano ben 700 abitanti residenti nelle strade e nelle aree adiacenti che hanno il diritto di essere coinvolti almeno in parte alle diverse attività culturali e delle manifestazioni organizzate per iniziativa pubblica o privata nell'ambito del territorio comunale. Purtroppo solo a Calimera la piazza è il centro dell'ombellico!



Non è possibile che il mercatino della 167 sia una struttura pubblica abbandonata a se stessa, nonostante le dipinture esterne di qualche anno fa; ma con l'assoluto degrado interno abbisognavole di intervento di manutenzione straordinaria.

Allo stato la struttura ospita un negozio di ortofrutta e un negozio "il Girasole" di prodotti da forno.

Di recente anche il negozio dei fiori è stato disattivato, mentre da anni un locale interno preposto per essere una pescheria, è abbandonato e ignorato dalla pubblica amministrazione. Nella struttura esiste anche un monolocale per ospitare l'Ufficio della Polizia Municipale oltre e servizi igienici pure presenti.

Una Amministrazione attenta non può ignorare una struttura che piaccia o no fa parte del patrimonio pubblico, che va tutelato e reso funzionale per rendere i servizi per i quali è stato fatto. Almeno che non si stia prevedendo la vendita!

XTREME CAR TUNING

COMPONENTI INTERNE, ESTERNE, MECCANICHE, AUDIO, KIT XENO, LAMPADINE A LED, COMPONENTI IN VERO CARBONIO E RESINA, ACCESSORI VARI E VARIE OMOLOGAZIONI, MODELLISMO DINAMICO E STATICO...

CALIMERA (LE) - Via Costantinopoli, 2
Cell. 347 495931
www.xtremecartuningconfe.com/info@xtremecartuningconfe.com
Facebook: RosarioXtremeCarTuningConfe

di Amedeo Manzo

PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE

Arredamenti interni - Arredamenti negozi
Strutture in legno massello e lamellare
Gazebo - Soppalchi - Pergolati - Arredo giardino
Cassette in legno - Tende da sole

FINANZIAMENTI AGEVOLATI E PERSONALIZZATI
www.arredamentiedintorni.it

Via Grecia, 16 - CALIMERA Tel./Fax 0832.872411 - Cell. 329.4603064 - e-mail: amemanzo@email.it

ADAD
Jocfeur

- RICOSTRUZIONE UNGHIE -

Via Roma, 3 - Tel. 0832 873569 - Calimera

TOMMASI
Pasta fresca
 Vendita al dettaglio e forniture per Comunità, Ristoranti, Self-Service Mense, Trattorie, Pizzerie, Supermercati ecc.
Qualità costante nel tempo
APERTO ANCHE LA DOMENICA E I FESTIVI (ORE 8-12)
 Via Roma (rione Parioli), 179 - **CALIMERA** (Le) - Tel. 0832 87 38 38

SUPERMERCATI
A&O
 Il meglio vicino a te
 di Ture Marco Via Basilicata, 12 - **CALIMERA** (Le) - Tel. 0832.875052

QUALE FUTURO PER IL CANILE COMUNALE?

Con il titolo "Attentato della natura al Canile" tra lo spiritoso ed il sarcastico "un insolito randagio" ha dissestato a pag. 11 dello Specchio 2014 sullo status del Canile Comunale a seguito di un tornado che ha colpito la ricicla-ta struttura nel novembre 2013.

Sarebbe stato invece più opportuno informare i calimeresi sulle decisioni da qualche tempo assunte dalla amministrazione comunale nel marzo scorso finalizzate a destinare gran parte dell'area adiacente al Canile alla cosiddetta "Impiantistica sportiva" in verità già largamente diffusa in parti del territorio comunale a partire dalla cosiddetta cosiddetta "Cittadella dello Sport" anch'essa incompiuta?

E' bene che i giovani e meno giovani cittadini sappiano che l'attuale struttura, fu concepita e progettata negli anni 80 per ospitare l'impianto di un depuratore per scarichi civili dove smaltire i liquami provenienti dai pozzi neri delle civili abitazioni.

Di seguito sul finire degli anni novanta, il Consiglio Comunale decise una diversa utilizzazione della struttura per ospitare i cani randagi abbastanza numerosi nel territorio, considerato anche il fatto che un depuratore per scarichi civili a ridosso del paese avrebbe invaso lo stesso di maleodoranti odori sospinti dai venti di scirocco verso il centro urbano.



Successivamente l'amministrazione comunale, pensò di poter realizzare una struttura completa, passando dal ricovero per cani alla progettazione di un parco canile realizzato dall'architetto Carlo Tommasi e dal dott. Veterinario Antonio Tommasi così come si evince dalla planimetria sopra riportata; la relazione di accompagnamento può essere letta consultando il Difensore Civico del 2001.

Tanti anni orsono si era provveduto a dare una soluzione adeguata al randagismo e alla tenuta dei cani, che oggi ancor più di allora sono presenti e residenti a Calimera e avrebbero bisogno appunto di un "parco canile" dove poter essere accompagnati dai loro detentori e detentrici.

Quindi è del tutto evidente l'inopportunità di destinare un'area adiacente al canile a impiantistica sportiva, quando invece è urgente riprendere quella iniziativa per una sua concreta realizzazione.

Se proprio si intende parlare di ulteriore area da destinare a impiantistica sportiva l'attenzione andrebbe rivolta nell'area adiacente al Centro Parrocchiale anch'essa di proprietà comunale e urbanisticamente anche meglio collocata rispetto a quella prescelta che invece dovrebbe essere utilizzata per concretizzare un parco canile.

IL TRIANGOLO DEL DEGRADO URBANO

Senza toccare la suscettibilità di nessuno, ritengo doveroso tornare per senso civico, a rappresentare all'attenzione di tutti amministratori e amministrati, l'intollerabilità civile e urbana del predetto triangolo del degrado compreso tra il Viale Colaci, Viale Virgilio, Viale Ugo Foscolo e dintorni.

A chiunque capita di transitare nella predetta area non può sfuggire lo stato di degrado assoluto della Scuola Media e delle sue pertinenze interne e perimetrali.



A tal proposito merita un apprezzamento per quanto fatto dalle scolaresche e dai docenti preposti, con quell'intervento su Viale Ugo Foscolo di bonifica dell'esistente impatto ambientale, assolutamente negativo e degradante.

Di grande rilievo è da considerare la sequenza di parole di grande sostanza democratica scritte dagli alunni e dalle alunne della terza media.

Tutto ciò contribuisce anche ad evidenziare i problemi esistenti in quell'area sia nella struttura scolastica che nelle strutture pubbliche ad essa adiacenti.

L'area di cui parliamo è interessata quasi sempre dalla sosta di pullman di turisti italiani e stranieri che vengono a visitare la Stele Greca, penso che Stele a parte non traggano una considerazione positiva per quello che ne

sta intorno: "Casa degli smemorati", Parco Giochi da rifare tutto senza operazioni di facciata con la messa a dimora di qualche scivolo e giostrina in vista delle prossime elezioni amministrative del 2015. Rimangono irrisolti i problemi di agibilità della stessa Chiesa di San Brizio di proprietà comunale e gli stessi problemi relativi all'area retrostante l'impianto di carburanti, che andrebbe rimosso. Infine la rimozione delle cabine telefoniche da anni abbandonate, la manutenzione dei busti bronzei degli ellenisti calimeresi, una risistemazione per l'accesso alla villa comunale e al parco giochi, anche dalla via Omero oggi liberata dalla struttura ivi esistente, opportunamente ricollocata nell'area mercatale; laddove potrebbe svolgere un motivo di attrazione nelle ore pomeridiane per adolescenti accompagnati dai genitori con palloni, biciclette e quant'altro per giocare.

Questi interventi nell'area protetta (Viale Virgilio, Viale Ugo Foscolo, Viale Colaci) e dintorni darebbero un sostegno anche ai servizi di ristoro presenti in loco; che di per sé fanno promozione, ma vanno sistemati anche dalla pubblica amministrazione che ha l'obbligo di rendere gradita a turisti e frequentatori della struttura di pubblico esercizio questa zona di loro frequentazione occasionale o abituale.

Di grande rilievo è da considerare la sequenza di parole di grande sostanza democratica scritte dagli alunni e dalle alunne della terza media.



DALLA PIETRA DI SAN VITO AL PARCO DELLA MANDRA



A chi camminando lungo la strada Vicinale San Vito, non sarà certamente sfuggito lo stato di dissesto della predetta strada che porta alla chiesetta di San Vito tanto cara a noi tutti calimeresi.

Da tempo ormai la predetta chiesetta è visitata da turisti e gitanti di ogni ordine e grado sia italiani che stranieri, in giro per la Grecia Salentina incuriositi dalla presenza in essa della cosiddetta "Piera della Fertilità".

Pertanto mentre nell'area intervengono man mano interventi di ripristino dei muri a secco oltre a quelli realizzati anni orsono dalla pro loco con la parziale illuminazione dell'area; il fondo stradale

rimane ancora dissesto ed inagibile nonostante il Comune abbia fatto altrove interventi di ripristino delle strade vicinali con fondi attenti dall'Unione Europea.

Stessa sorte è toccata alla strada aree, che dalla Circonvallazione di levante porta al parco della Mandra; anche questa assai frequentata da tanti concittadini impegnati in attività motorie fuori e dentro al parco della Mandra.

Gli interventi di ripristino delle strade vicinali della zona sono stati invece realizzati a ridosso delle predette aree, in direzione Martano, forse per migliorare gli accessi alle solite proprietà fondiarie ricadenti nelle stradine opportunamente riasfaltate.

Infine nell'area del Parco della Mandra tutto quello che in questo decennio è stato ripetutamente realizzato con fondi comunitari è stato decisamente sbagliato; da ultimo quello in cantiere relativo al rifacimento di un vecchio locale cadente e abbandonato da sempre per il quale si stanno spendendo 152.000 euro di fondi

ULTIMA'ORA

EPURATO UN'ALTRO ASSESSORE ...E CU QUISTU SU DDOII!



Terremoto in giunta!!! Il 22 luglio u.s. è stata ritirata la delega alla Programmazione Finanziaria-Bilancio-Tributi dell'Assessore UDC Vito Montinaro.

Con "Atto d'Imperio" il Sindaco, incurante della deriva nella quale questa Amministrazione versa, ritira la delega...

A chi giova tutto questo? Certamente NON ai Cittadini di Calimera, che si vedono costretti ad assistere ad una situazione di stallo e di noncuranza da parte di chi dovrebbe avere come unico obiettivo la salvaguardia e la tutela del "bene comune".

Questa Amministrazione, oramai ricordata da tutti come la peggiore di sempre, sta per concludere il suo mandato politico continuando a dare un segnale al paese di totale confusione e inaffidabilità.

E' evidente che a questo punto chi rimane attaccato alla poltrona lo faccia esclusivamente per interessi personali, trascurando quelli che dovrebbero essere gli interessi di tutta la comunità.

I cittadini sono disponibili a pagare dazio purché si dia fine a questo calvario nel modo più celere e trasparente possibile.

Attendiamo fiduciosi.

Ricamo e Cucito
 di Mayro A.&V. M. snc
 Via Roma, 11
CALIMERA (Le) Tel. 0832 875278

Massimo Corliano
 INSTALLAZIONE IMPIANTI ELETTRICI - ELETTRONICI
 Impianti elettrici - elettronici
 Civili e Industriali
 Sistemi antifurto
 Antincendio
 Videosorveglianza
 Automazione accessi
 TV-TV Sat
 Telefonici - Rete dati
 Diffusione sonora
 P.IVA 02476830753
 email: massimo.corliano@alice.it
 via A.De Gasperi, 26 - cell. 328.6216418 - 73021 CALIMERA (LE)

L'idrotermica
 di Carmen Della Tommasa
 FORNITURE TERMO-IDRAULICHE ARREDOBAGNO
 SANITARI: Ideal Standard - Pozzi Ginori - Dolomite - Senesi - Kerasan
 RUBINETTERIA: Grohe - Paffoni - Ideal Standard - F.lli Frattini
 ARREDO BAGNO: Itb - Kios - Eurolegno - Teuco
 CLIMATIZZATORI: Daikin - Samsung - Vaillant / CALDAIE: Fontecal
 Via T. Fiore, 34 - **CALIMERA** (Le) - Tel. e Fax 0832.871161

COMMISSIONARIA  **USATO GARANTITO**

DESAUTO s.n.c.

CALIMERA - Via Europa, 113 - Tel. 0832.875015 - www.desauto.net

MAZZEI

Porte a soffitto
Sistemi per tende
per interni ed esterni
Lanzariere
Soffitti e contropaneti isolanti
Pittura e rivestimenti murali
Carlangosso

Via Europa, n. 70 - CALIMERA
Cell. 338.9437641

DIERRE ARREDAMENTI

... I MOBILI PER LA TUA CASA...

CALIMERA - VIA EUROPA, 113 - TEL. E FAX 0832/875015
www.dierrearredamenti.it

RIFLESSIONI E OSSERVAZIONI DA PARTE DEL "DIFENSORE CIVICO CALIMERESE" ALLE COMMISSIONI DEGLI ASSESSORI DELLA GIUNTA ROSATO PUBBLICATE DALLO SPECCHIO 2014

A Giuseppe Mattei
Vice Sindaco

Sono trascorsi ormai quasi dieci anni che Calimera è amministrata malamente da una coalizione di centro destra che ha sostanzialmente vissuto alla giornata gestendo in malo modo l'esistente e completando in parte progetti e programmi in corso d'opera voluti e avviati dalle precedenti amministrazioni di centro sinistra.

Dalla Piscina al Museo di Storia Naturale, dal Palazzetto dello Sport all'area mercatale, dai giardini pubblici (via Omero), alla circosollazione di ponente (1° tratto).

In questi dieci anni l'unica opera di grande rilievo è stata la Piazza ridotta a Piazzale dove non c'è l'Agorà tanto cara al dottore in Scienze Politiche Luigi Mazzei, ma una situazione inesistente in una qualsiasi piazza d'Italia (palloni, cicli, motocicli, pattinaggio, ecc.). Certo a vs merito non possono non essere ricordati due grandi BIDONI come quello del LIDL lì chiuso e abbandonato e che per essere stato mercato rionale si è fatto uno sconto degli oneri di urbanizzazione per 50 mila euro senza pretendere la sua permanenza attiva per almeno dieci anni. Il secondo bidone è la centrale a BIOMASSE dove diventa difficile incassare quanto dovuto per canoni diversi sia di produzione che di locazione; in alternativa i FUMI non mancano e le sterpaglie e le potature rimangono ovunque sono nate. Complimenti!

I buoni propositi contenuti nelle tue comunicazioni per il 2014 sono condivisibili peccato che sono passati inutilmente 10 anni.

A Pantaleo Palumbo
Assessore Cultura e Servizi Sociali

L'Assessore Palumbo da buon avvocato e amministratore locale ben navigato, nelle sue comunicazioni al popolo sovrano, riesce attraverso l'uso dei voli pindarici a star bene nel tema senza esporsi più di tanto sulla situazione di fatto esistente nel nostro comune in materia di servizi sociali che avrebbero oggi bisogno di una più accurata visitazione. Tutto questo per renderli più efficienti ed efficaci agli utenti dei ceti meno abbienti e per renderli meno appetitosi ai gestori degli stessi; spesso al riparo dal controllo circa il loro effettivo rendimento. Un ripensamento complessivo sulla presenza pubblica con partita di giro diretta ai gestori e non agli utenti andrebbe fatto per evitare a volte una socializzazione delle perdite e per evitare discriminazioni tra soggetti privati operanti nello stesso ambito di servizi sociali asili e ludoteche. Nulla da osservare sull'ufficio relazioni con il pubblico per quanto riguarda i servizi assicurati.

Sul piano culturale si tratta di non gestire l'esistente e vivere di rendita sulla nostra grecanicità e in ogni caso fare in modo che la cultura sia un fatto che organizzi iniziative per tutti i ceti sociali.

Infine sui servizi sociali bisognerebbe alzare il tiro ponendo attenzione per un rilancio di strutture esistenti Villa Colaci e Asilo Infan-

tile da ristrutturare e un ruolo sociale della stessa Farmacia Comunale per un minimo di iniziative per la prevenzione sanitaria come avviene in altri comuni vicini magari per iniziativa privata.



A Gaetano Coppone
Assessore LL.PP. e Urbanistica

Dopo gli auguri rituali per il nuovo anno e la constatazione della perdurante crisi che da 20 anni attraversa l'Italia da sud al nord, anche l'Assessore Coppone parla della necessità delle riforme prima tra tutte quella elettorale, trascurando che quella oggi in vigore, peraltro dichiarata incostituzionale è frutto delle intese che a partire dall'asse Berlusconi - Veltroni hanno dato al paese con l'avvio della 2ª Repubblica.

Ancora oggi l'asse Berlusconi - Renzi patteggiava sulle riforme ma nella stessa logica precedente.

Certamente è necessario riconsiderare l'assetto istituzionale del Paese compreso lo status della Repubblica da parlamentare a presidenziale superando lo stesso sistema bicamerale; fatto questo attraverso un'assemblea Costituente di componenti non eleggibili nel nuovo Parlamento, allora si può fare una nuova legge elettorale dando pieno diritto agli elettori di scegliere direttamente i propri rappresentanti.

Per costruire un edificio nuovo si parte dalle fondamenta e non dal tetto!

Per il resto delle comunicazioni c'è poco da aggiungere a quanto già detto e scritto in altre occasioni.

Cosa centra il centro antico con via Roma? Non sarebbe stato più opportuno completare il basolato su via Costantini fino all'incrocio con via Umberto e dotare la stessa strada della rete fognante tuttora inesistente?

Infine quale delega all'urbanistica può esistere a Calimera che opera in regime di palese illegittimità con un soprassato Piano di Fabbricazione del 1979, mentre nei cassetti dell'Ufficio Tecnico giace una proposta organica di Piano Regolatore redatto dagli architetti Vita e Greco e mai portato in Consiglio Comunale per la sua discussione e approvazione né dal centro sinistra né dal centro destra?

Naturalmente a tal proposito le responsabilità sue inesistenti, sono invece pesanti quelle dell'attuale Consigliere Regionale Dott. Luigi Mazzei che per anni ha condiviso e condivide questa illegittima situazione urbanistica, nonostante da dieci anni si è autonomamente direttore dell'osservatorio urbanisti-

co Teknè che ogni anno succhia dalle risorse comunali almeno 20.000 euro per dare lustro alla sua carriera politica.

Perciò rivolgi il tuo impegno sociale e sportivo altrove e lascia a Cesare quel che è di Cesare!

A Vito Montinaro
Assessore Bilancio, Tributi e zone PIP

Certo l'assessore Vito Montinaro è un bravo prestigiatore esperto nella politica delle "3 carte".

Le sue comunicazioni e le sue riflessioni evangeliche hanno di certo colpito tutti i calimeresi in buona fede, ma nella realtà dei fatti, se da un lato c'è stato un ridimensionamento dei trasferimenti statali, dall'altro c'è stata una politica allegra dei costi per la dirigenza interna ed esterna quando c'erano tutte le condizioni per fare delle economie. A tal proposito l'assessore avrebbe potuto fare un riferimento anche a San Giuseppe da Copertino?

Per le questioni di carattere elettorale valgono le cose già dette all'assessore Coppone; ma in ogni caso la legge elettorale per i Sindaci poteva effettivamente essere adeguata per livelli istituzionali diversi portando a due le preferenze da esprimere in tutti i casi dal livello locale a quello nazionale.

Per la zona PIP l'assessore al ramo non ha nulla da dire e questo ci preoccupa non poco in quanto nella stessa zona PIP lui stesso ci lavora o ci dovrebbe lavorare visto il consistente rimborso di circa 7.000 euro l'anno che il Comune corrisponde alla VIBRO-BLOCK per le assenze istituzionali del dipendente Vito Montinaro.

Onestamente sono forse un po' troppe, che unite alla indennità assessorile comportano un costo annuo di circa 16.000,00 euro per il bilancio disastrato del Comune di Calimera.

Nel merito della zona PIP valgono le considerazioni fatte in apposito articolo in altra pagina di questo giornale.

Ad Antonio Palano
Assessore attività economiche e produttive, personale

Ritengo doveroso rispettare la permalosità e la decantata sobrietà del Comandante Palano, per cui mi limiterò ad alcune brevissime considerazioni.

Tra queste, quelle di condividere il fatto che il produttore agricolo locale possa vendere i suoi prodotti in locali adiacenti la sua residenza domicilio.

Diverso è il fatto di coloro che produttori diretti o ambulanti decidano l'incrocio

dove sostare e vendere perché forse sopportati dalla vigilanza locale ivi compreso il suo comandante.

D'altra parte non c'è da sorprendersi più di tanto se si vende anche il pane e prodotti da forno a latere della Villa Comunale all'ingresso della ex via Omero.

Forse dovremmo essere tutti soddisfatti di continuare ad acquistare frutta, ortaggi e persino prodotti da forno ulteriormente saporiti all'ossido di carbonio emesso dalle auto in massiccia ambulazione nelle vie e piazze cittadine. A Calimera solo pochissimi ambulanti rispettano le regole dell'ambulato ben note a te Comandante Palano.

Eppure a Calimera esiste un'area mercatale utilizzata anche poco nel mercato settimanale del giovedì, dove tranquillamente i venditori di frutta e ortaggi potrebbero svolgere la loro attività anche perché se la S.V. fa un riscontro può verificare come cittadini residenti nelle zone servite si spostano con le auto per recarsi dall'altra parte del paese all'incrocio x o y per fare la spesa.

A questo punto quanto vale attivare all'interno dell'area mercatale il mercatino giornaliero degli ortaggi e affini consentendo a tutti di fare tranquillamente la spesa ogni giorno senza doversi spostare comunque da casa per recarsi per recarsi vicino agli incroci per acquistare prodotti insaporiti. Per ulteriori notizie la S.V. può prendere contatto con il Comune di Galatina dove da tempo esiste il mercato dell'ortofrutta.

Per il resto lasciamo cadere la cosa, perché evidentemente si è inteso fischi per fiaschi!

Guido
PAVIMENTI CALIMERA

Tel. 0832.873545
www.guidopavimenti.it
guidopavimenti@libero.it

Macelleria Patai
di Riccardo Colella

Qualità e Tradizione

via Gioberti, 15 Calimera (Le)
tel. 0832.873224 fax 0832.876283

MY

PASTICCERIA ARTIGIANALE
PAUSA PRANZO CON PRIMI PIATTI, PANINI E PIADINE
ANCHE CON SERVIZIO DA ASPORTO

EXCLUSIVE BAR

Parco Giochi Villa Comunale Calimera - info: 331.2572354

Onoranze Funerarie
BRUNO
Servizio Ambulanza

Castri 0832 826052
329 4144729

Calimera 0832 873874
329 4274152

gust di
pane, pizza e dolci
Via Montinari, 28 - CALIMERA

INGROSSO PASTICCERIA
Castri di Lecce - Via V. Lolli, sn - ingrossopasticceria@libero.it
Cell. 340 6278475
LEO INGROSSO PASTICCERE

Rubishi
Qualità alimentare pronta per l'uso
Gelati & Surgelati a domicilio!
Gianluca Rosato - Cell. 328 2631772

RICEVIAMO E VOLENTIERI PUBBLICHIAMO

RIFFLESSIONI A VOCE ALTA

Carico e scarico dei rifiuti, biogas, denaro, combustione interna, cogeneratore, rifiuti trattati, 30.000 tonnellate di rifiuti, digestione anaerobica, tanto denaro, scarti vegetali e rifiuti organici, biogas, produzione di energia elettrica, tantissimo denaro.. cosa unisce tutti questi argomenti? Non lo chiedete a Calimera, non sapranno rispondervi.

In questi ultimi anni si parla spesso di problemi ambientali e di produzioni "pseudo verdi", la Regione Puglia ne sta facendo uno dei suoi cavalli di battaglia. Se tutto questo vi annoia vi basterà trasferirvi a Calimera e scoprirete il piacere del silenzio. Silenzio assoluto. Nessuno vi parlerà della realizzazione di una centrale a Biogas con relativa produzione di compost attraverso l'utilizzo di 30.000 tonnellate di rifiuti organici. Meno che meno vi parleranno di una società privata che vuole investire più di undici milioni (11!) per una centrale. Non sentirete alcuna voce fuori dal coro. Né da chi la centrale l'ha voluta né da chi ha permesso che, attraverso una variante al progetto, divenisse un mostro. Sentirete solo gli applausi da parte dei tifosi di turno nei confronti dei propri padri/padroni politici. Tante pecorelle belanti che in ordine sparso ti racconteranno le storielle raccontate a loro dai capi: senso di responsabilità, ciclo dei rifiuti, tranquillo la centrale produce solo fiorellini di campo, avremo tanto bene a calimera, etc. etc. La zona industriale di Calimera sta diventando un mostro ambientale. Dopo la centrale a biomasse, già operativa, la discarica di rifiuti inerti e la zincheria, nei prossimi mesi verrà realizzata l'ennesima centrale. Perché tutto questo? Perché la Regione Puglia non ha mai sentito l'esigenza di legiferare sugli impatti cumulativi che queste centrali potevano avere, se costruite sullo stesso territorio? Immaginate che il TAR di Lecce è costretto a prendere in prestito, come riferimento normativo, le leggi della Regione Lombardia! Cosa resta?

LA NOSTRA LOTTA!

Senza quartiere, con tutti i mezzi che la legge ci concede, con tutto l'aiuto che gli aderenti del M5S ci stanno fornendo. Con il sostegno pieno ed incondizionato dei nostri parlamentari che hanno presentato una interrogazione parlamentare, con la senatrice / cittadina / amica Barbara Lezzi che con noi ha firmato la richiesta di accesso agli atti per capire cosa si cela dietro la costruzione di questa centrale. Con le nostre denunce, agli organi competenti, dei silenzi dell'amministrazione di Calimera.

Abbiamo provato a fare chiarezza ma, dopo tante chiacchiere, c'è stato solo un rimpallarsi di accuse. Siamo stati accusati che non era chiara la nostra posizione in merito. Rispondiamo in maniera chiara e netta: noi la centrale non la vogliamo! E lo stiamo dimostrando con i fatti.

Molti altri, a parole, continuano a dire che la centrale non la vogliono ma, nei fatti, non han fatto nulla per fermarla. La disonestà intellettuale è uno dei mali di questo tempo! Provate a vedere che battaglia han fatto maggioranza e opposizione per frenare la costruzione di questo scempio. Se c'è un cittadino perbene che volesse conoscere il valore, reale, dei suoi rappresentanti siamo disponibili a fargli visionare le richieste di accesso agli atti che questi signori hanno compiuto, parziali e omissive. Cercavate la verità o dovevate "solo" far vedere che cercavate la verità?

A CHI GIOVA TUTTO CIÒ?

Vorremmo saperlo anche noi. C'è solo una certezza, ci sono tanti soldi in gioco e dove ci sono tanti soldi ci sono tanti interessi noti e meno noti. Vorremmo chiudere ricordando alle comunità vicine al comune di Calimera che il Salento è famoso per essere tanto ventilato. Siete sicuri che il problema della nuova centrale sia un problema solo Calimerese?

Meetup Calimera in Movimento

APPELLO AI CALIMERESI

Carissimi, vi scrivo questa lettera al ritorno dalle vacanze di Pasqua trascorse nella vostra bella cittadina che frequento ormai da 10 anni. Devo dire che amo tutto di voi: la calorosa accoglienza, i paesaggi stupendi, la vostra storia che ogni anno mi riserva nuove sorprese. Solo non sopporto di vedere parti di strade e aree pubbliche sporche e trascurate sia in paese che al mare. So che dà fastidio anche a voi perché vi vedo pulire con meticolosità il tratto di strada davanti a casa, ma non mi sembra che ci teniate tanto alle zone comuni. Ogni anno raccolgo borse di immondizia in piazza Montinaro, si tratta per lo più di bottiglie di plastica, di vetro (molte spaccate), lattine, tanti pacchetti di sigarette e d'estate anche cartoni per la pizza, piatti, ... Lo faccio perché ho due bimbi piccoli che li ci giocano e voglio che lo facciano in sicurezza. In più, se la piazza è pulita è proprio un'oasi rilassante. Peccato che non ci siano più le panchine, divelte dai vandali. Ma questo, in fondo, è un problema da poco. La cosa invece gravissima e imperdonabile è che non ci sia un cestino per l'immondizia ormai da anni. Come pretendere che i numerosissimi ragazzi che frequentano la piazza la lascino pulita? Ho chiesto a molti adulti il perché di questa situazione. Risposta: "il Comune non ha soldi e non ha la sensibilità per provvedere e poi, anche se intervenisse, sarebbe inutile perché i vandali distruggerebbero tutto". Quest'ultima affermazione mi lascia senza parole. Come può un intero paese essere in balia di poche decine di ragazzi annoiati? E' gravissimo che non si trovi una soluzione, magari coinvolgendo vigili e forze dell'ordine per garantire maggiori controlli. Si può anche intervenire in prima persona se si notano comportamenti sconvenienti. A me è successo e

vi assicuro che non mi hanno linciato e neppure insultato. Dall'anno scorso provo a mettere un sacco di immondizia appeso e invito i ragazzi a usarlo e qualcuno comincia ad ascoltarmi. L'indifferenza e la rassegnazione sono una rinuncia ad educare. Sicuramente molti di voi danno un buon esempio e spiegano ai figli sin da piccoli che i rifiuti non vanno abbandonati. I vostri ragazzi sono di certo sensibilizzati dalla scuola e dalle associazioni. Tutto lavoro inutile se poi non c'è un misero cestino per mettere in pratica questi insegnamenti. Cosa vi aspettate che i ragazzi si riempiano la macchina o le tasche di rifiuti? Perché qui non si tratta di una semplice carta di caramella. Oppure che escano di casa portandosi dietro un sacchetto dove mettere la spazzatura? Provate a chiedere se si sentono a disagio nel vedersi circondati dai rifiuti, vi diranno che ci sono abituati! Affermazione tristissima che fa stringere il cuore e mi fa pensare che anche dove i cestini ci sono non vengano usati. Quando a Roca ho visto per la prima volta il lungo mare ho gioito di meraviglia, ma quando mi sono affacciata al muretto ho visto al di là cumuli di immondizia. Non mi dite che è colpa del Comune di Melendugno o dei turisti perché è risaputo che Roca è frequentata soprattutto da Calimeresi. Aiutatemi, vi prego a trovare un Salento più pulito. Non è solo una questione estetica. Ciò che è bello ha in sé anche il buono: "la bellezza salverà il mondo" e il vostro turismo, aggiungo io. E poi, più uno trova pulito più sarà restio a sporcare. Scrivetemi se volete, io ho fatto l'anno scorso una segnalazione al Comune ma non ho ricevuto risposte. Magari insieme possiamo fare di più.

Marta Martinet

I GRILLINI

I Grillini, si sa, son gente poco affidabile, e anche in quest'ultimo periodo han dato prova della loro pochezza.

Vogliono fare chiarezza sul compostaggio e chi "INVITANO" a "PARTECIPARE" (metto entrambi i verbi, così nel PD sono contenti)? Coloro che han fatto di tutto per rendere la vicenda torbida. Buone intenzioni gentilmente "guidate", cattive intenzioni con la seria preoccupazione per il "ciclo dei rifiuti", 'politici' forti e determinati in regione ma, agnellini alla provincia, battitori di mani pronti a strapparsi le vesti per uno "stragista" ma, totalmente genuflessi alla ragione suprema dello smaltimento del rifiuto organico.

I grillacci han provato a ragionare per le future elezioni amministrative, ma anche in questo caso si son dovuti subire: panegirici degli ingegneri, riesumazioni di progetti politici delle buonanime (per fortuna che le riunioni non si son tenute al camposanto), pulizia rigorosamente con aceto di vecchie mummie, veti incrociati per "lesa maestà" nei confronti del babbuccio, sproloqui di ore di comunisti "senza casa" che sono alla ricerca di un perché.

Queste povere stelle cadenti, depressi e desolati han pensato di coinvolgere direttamente la cittadinanza ma anche in questo caso si son dovuti scontrare con: elettori forza italoti che sono in un dramma esistenziale pensando di rivalutare le loro idee sui gay, qualche voto in più non fa mai male. Ed i pidini che ti rispondono "il c..o è mio e lo gestisco io", gli udc son quelli più onesti vogliono sapere prima quanto si guadagna e poi ti rispondono, ed infine ncd un partito "con il buco al centro" (cit. Pubblicitaria)

I grillini mogi mogi se ne son tornati nella loro sede e si son resi conto che a stare in crisi non è Calimera.. ma i calimeresi!

LA PRO-LOCO CALIMERA RINGRAZIA



Buon San Brizio Kalimeriti.

Approfitto della pubblicazione del giornale "La Kinita" per ringraziare tutti coloro che hanno permesso alla Pro Loco di Calimera di migliorare tanto e di incrementare le attività durante l'anno sociale 2014. Ai tanti soci e socie, ma anche a chi non fa parte della Pro Loco ma ha voluto ugualmente contribuire con un piccolo sacrificio economico o meramente con sudore e impegno, vanno i nostri ringraziamenti e attestati di stima.

Quest'anno, la famiglia della Pro Loco si è ampliata: ben 150 calimeresi hanno deciso di aderire alla nostra associazione che da sempre cerca di rendere viva la cultura del paese, provando, perché no?, a portare anche un briciolo di profitto nelle tasche dei commercianti.

A dicembre, abbiamo organizzato in piazza la se-

conda edizione della Pittulata con il mercatino, in collaborazione con gli esercenti. E' stato un successo enorme, ma speriamo con la prossima edizione di aumentare le adesioni dei commercianti e magari trasformare l'evento in un appuntamento fisso.

Un'altra iniziativa memorabile è stata la mostra "Salento in 4 scatti" realizzata in collaborazione con l'Unpli provinciale nel museo di Storia Naturale. Anche qui, siamo riusciti a coniugare la bellezza della nostra terra e la capacità dei fotografi salentini, con la fruizione di uno spazio vitale per Calimera come quello del Museo, con cui abbiamo intenzione di cementare i rapporti e di collaborare molto più assiduamente.

Un ringraziamento particolare vorrei destinarlo alle donne della Pro Loco, che riunite nel Centro donne per la prima volta, hanno seguito corsi di ricamo, imparato i rudimenti del Pc, ma soprattutto ingentilito la nostra sede che fino a qualche anno fa era frequentata soprattutto da uomini.

Non posso non citare anche la Festa della Cranara, seguita con interesse da tutti gli organi locali di stampa. Per noi è stato un piacere lavorare fianco a fianco con un "maestro" del carbone come l'ultranovantenne Angiulino Tinelli. Un ringraziamento è d'obbligo anche nei confronti della famiglia Marullo che, prestandoci la zona, ci permette di realizzare la festa.

Dulcis in fundo, la Festa dei Lampioni. Un successo annunciato anche se la fatica e l'impegno per tirarla su è stato notevole. La festa continua a crescere, nonostante le risorse che ci vengono messe a disposizione siano sempre meno. Alcuni paesi salentini avevano addirittura intenzione di copiarla e per questo abbiamo ritenuto giusto depositare il marchio, che ci tengo a precisare, non è della Pro Loco, ma dell'intera comunità calimerese.

Infine, il mio desiderio più grande è che le fila della nostra associazione si ingrossino sempre di più, soprattutto di giovani. Abbiamo bisogno di braccia per lavorare e di teste per ideare e organizzare gli eventi, magari con una bella e fresca ventata di entusiasmo.

Enzo Garrapa
Presidente della Pro Loco



PESCHERIA
il Pesce Dorato da Pulo

Piante e Fiori
di Centonze Antonella
Via Roma, 182 - Calimera (LE)

Macelleria da Maurizio
piazza del sole
Calimera






MARITEN'S
 SISTEMI PER TENDE E TENDAGGI

di Mario Montinaro

VENDITA INGROSSO E DETTAGLIO

Distribuzione Tendaggi
 Tessuti d'Arredamento
 Sartoria Creativa
 Passamanerie
 Scorrimenta Decorativi
 Sistemi Tecnici
 Tende da Sole
 Verticali
 Veneziane
 Zanzariere
 Plissé
 Cornici e Quadri

NUOVA SEDE (str. prov.le Calimera-Martano)
 MARITENS s.r.l. - via Europa, 187 - CALIMERA (LE)
 tel. 0832.872388 - fax 0832.875031 - info@maritens.com

Consulta il catalogo on line!
www.maritens.com
facebook.com/maritens.it



CREDITO COOPERATIVO
 BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO
Tutte le operazioni di banca alle più favorevoli condizioni perché siamo cooperazione

LECCE - Viale Leopardi, 73 - Tel. 0832.375111
CARMIANO - Via Battisti, 27 - Tel. 0832.604444
BORGAGNE - Via Venezia, 2 - Tel. 0832.811350
MONTERONI - Via Emanuele II, 57 - Tel. 0832.323700
MELENDUGNO - Via Fratelli Longo - Tel. 0832.835500

CAFFETTERIA TITANIC
 COLAZIONI APERITIVI SPUNTINI
 Via Sicilia ang. Via Basilicata - CALIMERA

PESCHERIA DA DANIELE CANDELIERE
 FRUTTI DI MARE DI S. ISIDORO
 Via Montinari - CALIMERA (di fronte al Teatro Ello)
 Via Gioberti, 19 - MELENDUGNO
 Via Tripoli, 11 - VERNOLE
 Cell. 339.4650363

Salento Serramenti Srls
 di Gemma Fabiana
 Lavori in alluminio, ferro e PVC
 Via Francia - Zona Industriale - CALIMERA
 Cell. 389.5113675

Gli Argenti e le Gioie
 di Carmen Cotea
 BOMBONIERE - ART. DA REGALO - PORCELLANE
 Piazza del Sole, 52 - Tel. 0832.875293 - 388.4703432
 CALIMERA (LE)

PELLE
 moda trendy & jeanswear
 CALIMERA (Le) - Via Roma, 19
 Tel. 0832 872212 calzature.pelle@libero.it
www.facebook.com/pelleabbigliamentoecalzature
www.instagram.com/pelleabbigliamento


 Tessuti • Abbigliamento • Biancheria Casa
VENDITA PROMOZIONALE SU TUTTO L'ABBIGLIAMENTO
 Piazza del Sole - Tel. 0832 873030 - CALIMERA


 Stampe di Poster e Tele Personalizzazioni
 Gadget, Articoli da Regalo Scolastica, Colibri
 Prodotti per Ufficio Assistenza tecnica
 Via Vespucci, 17 - 73021 Calimera (LE)
 Tel 0832.872323 Fax 0832.874077
info@vitodesantis.it - www.vitodesantis.it

A iscrizioni a partire dal 1 settembre
AQUAPOOL
 Piscine Calimera & Melendugno
 Tel. 0832 874 075 - www.piscinaquapool.it



AQUAPOOL
 Calcetto & Sala Meeting
 Info & Prenotazioni: **339 2369449**